

CIRCOSCRIZIONE 7 ^
Aurora - Vanchiglia - Sassi
- Madonna del Pilone



CITTA' DI TORINO

ODGCI7 12 / 2021

05/07/2021

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 7 ^ - Aurora - Vanchiglia
- Sassi - Madonna del Pilone

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti, oltre al Presidente DERI Gian Luca, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALESSI Patrizia Maria	D'APICE Ferdinando	MARCHITELLI Gerardo
AUSILIO Ernesto	DE SENSI Serenella	MARTINO Francesco
AZEGLIO Luigi	GARIGLIO Giulia	MOISO Daniele
BESSONE Stefania	GIOVANNINI Domenico	PINTO Rocco
BOMBACI Rosaria	LA MENDOLA Giuseppe	SABATINO Silvio
CAMMARATA Giuseppe	LANTERMINO Davide	
CREMONINI Valentina	LEMMA Francesca	
CRISPO Michele	LUVISON Romano	

In totale, con il Presidente, n. 22 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere:

BERGHELLI Michele - CHIUMMENTO Angela - FORNARO Giancarlo

Con la partecipazione del Segretario SIMONE Vincenzo.

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento.

OGGETTO: RICHIESTA POSIZIONAMENTO URGENTE DI N. 2 DISPOSITIVI PER IL CONTROLLO DELLA VELOCITA' SUL CORSO CHIERI.

IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

PREMESSO CHE

- In data 27 giugno 2018 il M5S ha presentato una Mozione con oggetto: richiesta di azioni urgenti per limitare la velocità sul Corso Chieri poi discussa nel Consiglio del 9 luglio 2018
- Il 9 agosto 2018 si è svolto un sopralluogo in loco alla presenza del Presidente di Circoscrizione 7, alcuni Consiglieri e i tecnici competenti della viabilità per valutare alcune soluzioni atte a ridurre la velocità sui tratti rettilinei
-

TENUTO CONTO CHE

- A seguito del sopralluogo del 9 agosto, il giorno successivo, cioè il 10 agosto 2018, la sottoscritta consigliera ha inviato una lettera indirizzata al Presidente, contenente una proposta quale possibile soluzione, da valutare, atta a disincentivare la percorrenza ad alta velocità del Corso Chieri esattamente nel tratto che va dal Corso Casale alla Borgata Reaglie Superiore, al confine con Pino Torinese.
- La proposta ipotizzava l'inserimento sul percorso indicato, di alcune mini rotatorie sormontabili da replicare nei tratti più critici del percorso che, oltre alla funzione di rallentare il transito, potessero permettere l'immissione dalle strade laterali sul Corso, in sicurezza.
- A seguito del suggerimento ipotizzato, la Coordinatrice della IV Commissione e il Presidente interpellarono gli uffici competenti per valutare la fattibilità dell'ipotesi formulata, che venne poi discussa nella Commissione del 29 gennaio 2019
- Nel frattempo, in conseguenza alle continue segnalazioni effettuate dai residenti alla Polizia Municipale circa la pericolosità del tratto, percorso ad alta velocità, e dei ripetuti sorpassi effettuati sovente invadendo la corsia opposta di marcia senza possibilità di rientro immediato per la presenza di una banchina spartitraffico, il costante rischio d'incolumità a cui sono sottoposti i residenti e considerati i numerosi incidenti avvenuti negli anni sul tratto in questione, la Polizia Municipale ha effettuato dei rilevamenti in loco nel febbraio 2019, a seguito dei quali il Corso Chieri è stato inserito nell'elenco delle vie oggetto di servizi mirati per il controllo della velocità.

CONSIDERATO CHE

Successivamente alla Commissione del 29 gennaio 2019, gli uffici preposti hanno provveduto alla sperimentazione di tale segnaletica disegnando sulla carreggiata del corso Chieri due rotatorie: una all'altezza dell'incrocio con Strada del Cresto e la seconda all'altezza degli incroci con Strada Reaglie e Strada Forni e Goffi.

RILEVATO CHE

- La simulazione delle minirotatorie a raso sono state e sono tuttora snobbate dagli automobilisti in quanto la maggior parte di essi vi transita sopra incuranti della segnaletica

- la situazione non è assolutamente migliorata e la velocità di percorrenza non accenna a diminuire
- nonostante i limiti di velocità indicati, “zona 30”, la velocità rimane elevata oltre i limiti di sicurezza, paragonabili a quelli di un’autostrada
- da sperimentale, la segnaletica in atto probabilmente non diverrà mai definitiva

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- attualmente risultano stanziati diversi fondi appositamente destinati al posizionamento di alcuni T-RED nelle vie e corsi ad alto rischio di percorrenza
- Due di questi dispositivi o altri dispositivi atti a ridurre la velocità, potrebbero essere molto utili se posizionati nei punti strategici più pericolosi e cioè:
- uno sul Corso Chieri all’altezza degli incroci con Strada Reagle e Forni e Goffi perché, nonostante la presenza di uno specchio per agevolare la visibilità, le auto sorraggiungono comunque sempre a velocità sostenuta, per cui risulta pericolosa l’immissione sul corso principale. Immissione difficoltosa e pericolosa anche per chi si inserisce più sopra, da strada del Cresto e per la sosta e manovra davanti alla scuola di Corso Chieri 136, che tra poco riprenderà le attività come centro culturale polivalente. Con un dispositivo posizionato in tale tratto, gli automobilisti sarebbero sicuramente indotti a rallentare sul rettilineo per timore delle sanzioni che al momento non esistono. Si tutelerebbero inoltre anche i frequentatori della vicina Unione Familiare.
- Un secondo dispositivo nel tratto in corrispondenza di Strada D’Harcourt: perché anche questo tratto presenta un rettilineo che incita alla velocità e ai sorpassi azzardati e l’inserimento dalle vie laterali sul corso principale è rischioso. Un sistema di rallentamento sarebbe utile anche per gli abitanti della borgata del civico 38, il cui inserimento sul corso risulta pericoloso dal momento che le auto sfrecciano nelle due direzioni di marcia senza badare ai limiti di velocità. Qui, oltre al dispositivo sarebbe opportuno inserire anche il limite di velocità “zona 30”.

RICHIEDE

All’Assessora alla viabilità Maria Lapietra e agli uffici competenti di intervenire con urgenza per il posizionamento di due dispositivi per il rallentamento della velocità sul Corso Chieri nei tratti sopra indicati, ampliando contemporaneamente la “zona 30” partendo dal civico 18 del Corso in questione.

Il dispositivo più idoneo potrebbe essere un impianto elettronico costituito da un semaforo sempre verde che, al superamento del limite di velocità prestabilito, tramite sensori, faccia scattare il semaforo rosso e induca l’automobilista all’arresto della vettura. Solo con l’eventuale passaggio dell’autovettura a semaforo rosso, scatterebbe la sanzione. Questo dispositivo infatti non vorrebbe essere repressivo come un dispositivo dinamico (tipo autovelox) che comporta una rilevazione della velocità con dispositivi elettronici di difficile manutenzione e alto costo di gestione, ma un meccanismo atto a indurre al rallentamento della velocità e al rispetto delle regole.

IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

Procede alla votazione nei modi di legge.

Il Presidente dichiara approvato tale proposta di Ordine del Giorno con il seguente risultato:

Presenti: 22

Astenuti : 4
ALESSI, GARIGLIO, GIOVANNINI, MOISO.

Votanti: n. 18

Voti favorevoli: n. 18
AUSILIO, AZEGLIO, BESSONE, BOMBACI, CAMMARATA, CREMONINI, CRISPO,
D'APICE, DERI, DE SENSI, LA MENDOLA, LANTERMINO, LEMMA, LUVISION,
MARCHITELLI, MARTINO, PINTO, SABATINO.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Gian Luca Deri

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Vincenzo Simone